disturbia

IL CAST ARTISTICO

Kale	Shia LaBeouf
Mr. Turner	David Morse
Ashley	Sarah Roemer
Julie	Carrie-Ann Moss
Ronnie	Aaron Yoo

IL CAST TECNICO

Regia	D.J. Caruso
Sceneggiatura /Storia	Christopher Landon
Sceneggiatura	Carl Ellsworth
Produttori	Joe Medjuck E. Bennett Walsh Jackie Marcus
Prod. Esecutivo	Ivan Reitman Tom Pollock
Fotografia	Rogier Stoffers, N.S.C.
Scenografia	Tom Southwell
Montaggio	Jim Page
Costumi	Marie-Sylvie Deveau
Musica	Geoff Zanelli

disturbia

SINOSSI

In questo nuovo thriller della DreamWorks Pictures, “Disturbia”, le strade tranquille di un ridente sobborgo americano, celano in realtà oscuri segreti.

Kale (Shia LaBeouf) ha una vita che farebbe invidia alla maggior parte degli adolescenti. Trascorre le sue giornate fra videogiochi, Internet e sgranocchiando leccornie davanti alla TV. E’ completamente padrone della sua casa e inoltre, una bellissima ragazza di nome Ashley (Sarah Roemer) si è appena trasferita nella casa accanto alla sua.

C’è solo un problema: Kale non è libero di uscire di casa. Infatti il tribunale lo ha condannato agli arresti domiciliari per tre mesi e se trasgredisce, violando il perimetro entro il quale è confinato, finirà in una prigione vera. E le celle, si sa, non hanno video giochi o la TV via cavo.

La sua vita non è sempre stata così. Un anno prima, Kale, sua mamma (Carrie-Anne Moss) e suo padre erano una famiglia unita e felice. Poi, in seguito a un incidente stradale nel quale suo padre ha perso la vita, e del quale Kale si sente in qualche modo responsabile, il ragazzo ha subito un forte trauma, dai devastanti effetti psicologici. Un tempo aperto e allegro, Kale è diventato chiuso e introverso. Il giorno in cui un insegnante insensibile menziona suo padre, Kale perde le staffe e gli dà un pugno. Solo l’intercessione di sua madre riesce a salvarlo dalla prigione.

Kale viene quindi confinato in casa, mentre sua madre lavora giorno e notte per riuscire a mantenere entrambi. Per non impazzire, il ragazzo inizia a spiare il mondo esterno: con un’attrezzatura di seconda mano, Kale inizia a osservare, di nascosto, i suoi vicini di casa, per lo più bella Ashley, che presto lo coglie in flagrante, e, con sua grande sorpresa, si rivela anche lei interessata a questo hobby del tutto particolare.

Il gioco si fa terribilmente serio quando Kale e Ashley iniziano a sospettare che uno dei loro vicini (David Morse) potrebbe essere un inafferrabile serial killer. Ma chi sarà mai disposto a credergli? Potrebbe trattarsi del frutto della loro fervida immaginazione. Oppure i due ragazzi hanno davvero scoperto un segreto che potrebbe costargli la vita...

In fin dei conti, i serial killer dovranno pur vivere vicino a qualcuno …

La DreamWorks Pictures presenta, in associazione con la Cold Spring Pictures, una produzione Montecito Picture Company, diretta da D.J. Caruso: “Disturbia”, interpretato da Shia LaBeouf, David Morse, Sarah Roemer e Carrie-Anne Moss. Il film è prodotto da Joe Medjuck, E. Bennett Walsh e Jackie Marcus, tratto da una storia di Christopher Landon e da una sceneggiatura di Christopher Landon e Carl Ellsworth. I produttori esecutivi sono Ivan Reitman e Tom Pollock.

LA PRODUZIONE

Un viaggio a "Disturbia"

Per lo scrittore Christopher Landon, la genesi di **"Disturbia"**, un thriller pieno di suspense in cui le belle ville con i grandi prati curati tipici della zona residenziale intorno alla città, potrebbero essere il luogo ideale per nascondere un serial killer, è nata da una visita a sua sorella, che vive nei sobborghi di Los Angeles, a San Fernando Valley. "Tutti pensano che i sobborghi siano luoghi idilliaci… ma la loro perfezione mi ha sempre fatto venire i brividi", dichiara Landon. "Una notte, mentre tornavo a casa in auto dopo essere stato da mia sorella, mi è venuta l'idea di un ragazzino rinchiuso in casa che inizia a notare strani movimenti nella abitazione accanto alla sua. Alla fine inizia a sospettare che il suo vicino di casa sia un serial killer".

Secondo Landon, l'apparente tranquillità di queste zone residenziali induca a una sorta di intorpidimento mentale, in cui la gente vive una vita spensierata e ignara delle circostanze reali che accadono intorno a loro. "Penso che molte delle persone che vivono in questi posti, conducano una routine monotona e un po' alienante, nella quale non conoscono neanche bene i loro vicini di casa".

Questo è il caso di Kale, il diciassettenne protagonista di **"Disturbia"**. Prima che suo padre morisse in un incidente automobilistico, la sua vita era quella di una tipica famigliola americana. Un nucleo unito, che ha trovato rifugio in una bella villetta a due piani fuori città. Un sogno che si infrange; Kale diventa duro e cupo: un giorno, a scuola, colpisce un insegnante che gli aveva parlato del padre, e lo ferisce, finendo così davanti al giudice dei minori. Nonostante riesca a scampare la detenzione, viene comunque condannato agli arresti domiciliari, costretto a indossare un bracciale alla caviglia, che, nel caso si allontani di oltre 30 metri dalla sua porta di casa, lancia un allarme presso la stazione di polizia.

L'eccitazione di avere la casa tutta per sé si esaurisce presto, e Kale inizia a rivolgere la sua attenzione ai vicini di casa. Lui e il suo migliore amico Ronnie giocano a "I spy" (Io vedo) prendendo nota del viavai dei residenti intorno a loro. Emergono i curiosi comportamenti dei vicini di casa e la patina di perbenismo che ammanta la zona inizia a ossidarsi. Vengono alla luce idiosincrasie e loschi affari personali. Quando la nuova vicina di casa di Kale, la bella Ashley, scopre il suo gioco, decide di unirsi a lui e spiare con lui.

Presto i due faranno una scoperta inquietante che trasforma il gioco in un affare alquanto serio. "In generale non facciamo mai molto caso a ciò che ci circonda perché siamo troppo occupati con la nostra vita", osserva Landon. "Ma Kale ora si trova nella posizione in cui non ha altro da fare che guardare gli altri. E una volta iniziato a farlo, si accorge di alcuni movimenti inquietanti e si chiede se non sia per caso la sua immaginazione che corre a briglia sciolta o se ci sia davvero qualcosa di strano."

Per lo sceneggiatore, uno degli aspetti più avvincenti di questo genere di thriller non è la questione se "esista o meno un serial killer", bensì la descrizione delle personalità di questo eterogeneo gruppetto di teenager, intorno ai quali ruota la storia. "In questo tipo di film, di solito c'è qualcuno sullo stile di Harrison Ford che dà la caccia ai cattivi. Ma questi ragazzi sono molto diversi dallo stereotipo dell'eroe tradizionale", osserva Landon. "Kale è un ragazzo comune, che ha tutto il tempo del mondo a disposizione

e che inizia a sperimentare una sorta di reality TV, in cui a un certo punto un oscuro e terrificante personaggio diventa il protagonista dello show".

L'esplorazione voyeuristica di Landon, unita a un stile di narrazione variegato che passa dall'intrattenimento quasi comico a scene di grande suspense, hanno avvinto il produttore della Montecito Picture Company Joe Medjuck. "L'elemento voyeristico è presente in fondo in tutti i film", suggerisce Medjuk. "Tuttavia ci sono alcuni film che riguardano propriamente gente che osserva, che guarda le cose. Ricordiamo grandi opere come 'Blow Up' di Antonioni, 'L'occhio che uccide' di Michael Powell, 'La finestra sul cortile' di Hitchcock', 'La Conversazione' di Coppola. In questi film, c'è sempre qualcuno che guarda qualcosa, a volte con una telecamera, a volte senza. Ed è affascinante perché ci rendono consapevoli del fatto che siamo sempre dei voyeur quando ci troviamo in un cinema. Una sensazione, questa, che viene accentuata quando osserviamo il punto di vista di qualcuno che spia qualcun altro. Kale spia la ragazza che abita vicino a lui mentre nuota, e spia il tizio che potrebbe essere un killer. Sta scoprendo cose che riguardano i suoi vicini di casa e che probabilmente non dovrebbe sapere. E quando la gente non sa di essere osservata, si comporta e agisce diversamente; è un argomento molto affascinante".

Grazie ai nuovi e sofisticati metodi della tecnologia elettronica, osservare gli altri è un'impresa che diventa sempre più facile: le ultramoderne attrezzature di sorveglianza come i DV sono in aumento, insieme all'onnipresente telefono cellulare con telecamera incorporata. Tutto ciò consente a Kale un facile accesso a quel che accade al di là della sua zona di confino.

Secondo i filmmakers nonché dirigenti della Montecito Picture Company, Ivan Reitman e Tom Pollock (che sono i produttori esecutivi del film), **"Disturbia"** è un film che ha segnato una svolta nello stile dei film da loro generalmente prodotti. "La maggior parte delle commedie che abbiamo prodotto finora erano film esplicitamente comici, generalmente interpretati da teenagers, o da persone che si comportano come tali: parliamo di film come 'Old School' e 'Road Trip'", spiega Reitman. "In questo invece, i protagonisti sono dei liceali, è il soggetto è un thriller piuttosto insolito".

Aggiunge Pollock: "Nel leggere il copione, abbiamo subito compreso il potenziale della storia. Personaggi come Kale e i suoi amici sono interessanti perché riconoscibili, persone che normalmente non hanno nulla di eroico. C'è un ragazzo con dei problemi, agli arresti domiciliari, con un eccentrico come migliore amico e una potenziale fidanzata bella e incompresa".

Nel caso del regista D.J. Caruso, "Disturbia" non può realmente essere considerato un punto di svolta nella sua carriera (tra i suoi film precedenti ricordiamo il thriller con Angelina Jolie e Ethan Hawke "Taking Lives"), ma, afferma il regista, è un film che sicuramente parla a un pubblico diverso. Dice Caruso: "I miei film tendono a essere incentrati sui personaggi che hanno problemi o dipendenze… o, come in questo caso, che sono impegnati a combattere un serial killer. In questo senso questo film è una sfida: sono cresciuto guardando i film di Cameron Crowe e John Hughes. **'Disturbia'** presenta elementi di quei film, e che non avevo ancora avuto modo di esplorare come filmmaker".

Non ha guastato il fatto che uno dei giganti dell'industria dell'intrattenimento gli abbia telefonato personalmente per parlargli del progetto. "Stavo dirigendo la prima stagione di 'The Shield' e il mio telefonino ha squillato …era Steven Spielberg", racconta Caruso. "Ha detto che aveva un copione che voleva che leggessi perchè lo considerava perfetto per me. L'ho letto non appena l'ho ricevuto e poi l'ho incontrato. E' così che è iniziato il tutto, anche se devo ammettere che per un attimo ho creduto si trattasse di un amico che mi stava facendo uno scherzo".

La sfaccettata carriera di Caruso è motivo della sua forza, afferma il produttore E. Bennett Walsh, secondo il quale le versatili esperienze del regista sono state molto utili in **"Disturbia".** "D.J. è un grande

socio d'affari. Pensa sempre alla cosa migliore per la storia, a come ottimizzarla davanti alla cinepresa", dice. "Poiché è stato anche produttore, sa come fare spettacolo pur restando fedele agli elementi creativi. Ogni sua ripresa deve essere la migliore. E quando si pensa a come è fatto un film, costituito da un susseguirsi di riprese che devono raccontare una storia credibile, noi abbiamo realizzato proprio questo: abbiamo costruito un blocco dopo l'altro".

Le spie del vicinato

Per il ruolo di Kale, il tormentato adolescente la cui routine quotidiana comprende ora l'attività di spionaggio nei confronti dei suoi vicini di casa, i filmmakers cercavano un attore che avesse la forza di sostenere il film dall'inizio alla fine (poiché il suo personaggio è in quasi ogni scena) facendo emergere tutte i lati e le sfumature della personalità di un teenager. Questo implicava una certa intelligenza, simpatia, a volte un tocco di lunaticità ed eccentricità, e soprattutto la capacità di prendere il controllo e agire eroicamente. La ricerca si è risolta rapidamente, quando un certo Shia LaBeouf si è presentato all'audizione e … più o meno, ne è uscito con la parte in mano: LaBeouf è di per sé l'incarnazione dell'attore giovane (ha già interpretato una serie molto popolare per la TV), del giovane protagonista (era già apparso in diversi film, fra cui il blockbuster "Transformers" diretto da Michael Bay e prodotto da Steven Spielberg).

Afferma il regista: "E' stato un casting difficile perché Kale è presente in quasi tutte le scene. Abbiamo parlato molto del fatto che Kale dovesse avere un aspetto con il quale anche i ragazzi comuni possano identificarsi, quindi volevamo evitare il look da modello da copertina. Per esempio alcuni degli attori che mi piacciono di più sono Sean Penn e John Cusack. Shia è un affascinante intellettuale, un ragazzo dall'aspetto molto piacevole. Mentre Shia leggeva la parte mi sono reso conto che era lui l'attore adatto e quando se ne è andato ho detto al direttore del casting: 'E' lui. Lo abbiamo trovato'"

Caruso non conosceva i lavori precedenti di LaBeouf anche se i suoi figli erano dei fan del suo spettacolo "Even Stevens". Tuttavia è rimasto colpito dalla naturalezza della sua recitazione, dall'"autenticità" che esprime sullo schermo, un tratto essenziale per il suo personaggio, perché il pubblico doveva identificarsi con lui (fra pregi e difetti), prendendo le sue parti. Inoltre LaBeouf è stato in grado di gestire tutti i colpi di scena della trama. (E' interessante notare che LaBeouf dichiara che l'avvincente "The Salton Sea" di Caruso è uno dei suoi film preferiti e che il motivo principale che l'ha spinto a presentarsi al provino di "Disturbia" è stato per poter lavorare con lui).

"I toni diversi presenti nel film **'Disturbia'** riflettono la varietà della nostra vita quotidiana", afferma Caruso. "Ci sono momenti nella vita in cui si ride e un attimo dopo puoi provare rabbia o paura. E' proprio questo che fa funzionare il film e molto del suo successo è dovuto al talento di Shia, e alla sua capacità di barcamenarsi fra momenti diversi. Lavorando con lui, ho scoperto che se la scena era realistica, non aveva problemi a esplorare diversi stati d'animo".

Secondo LaBeouf, Kale è un personaggio molto creativo, una grande fonte di ispirazione. "Quando Kale perde suo padre, tutto il suo mondo cambia improvvisamente", racconta. "Si incupisce, si chiude all'esterno. E poiché anche sua madre è oppressa dal dolore, e quindi non disponibile a confortarlo, Kale si trasforma in un ragazzo violento, che alla fine viene punito dalla legge. Viene condannato agli arresti domiciliari il ché equivale un po' a far penzolare della carne davanti a un cane, senza che possa mangiarla. In prigione si è lontano da tutto e da tutti, mentre in casa il mondo è proprio lì davanti ai tuoi occhi, ma non puoi accedervi. Con la complicazione che il suo dirimpettaio potrebbe essere uno spietato assassino.

"Scoprire la verità in merito al suo vicino di casa", continua, "diventa la sua preoccupazione principale… e le finestre della sua abitazione diventano i suoi occhi sul mondo esterno. Non vuole pensare ai suoi sentimenti perché il dolore è troppo intenso. Perciò si rivolge all'esterno, inizia a esplorare il dolore degli altri, i rapporti che nascono e si dissolvono. Nel mezzo di questa sua osservazione, si rende conto che c'è un assassino fra loro".

Nonostante la tecnologia sia ormai uno strumento utilizzato da tutti per conoscere e analizzare il mondo, senza dubbio il suo impatto è più forte e in alcuni casi esasperato, quando si tratta di individui soli e isolati, come Kale. "YouTube e MySpace hanno rivoluzionato la comunicazione fra i giovani", afferma LaBeouf. "Ma non sono sicuro che abbiano generato un maggiore contatto fra le persone. Hanno sempre detto che i cellulari avrebbero creato una vicinanza fra gli individui, quando in realtà li allontanano, soprattutto quando c'è gente che preferisce scrivere messaggi al posto di avere una conversazione. Kale appartiene proprio alla generazione che sta attraversando questa trasformazione nella comunicazione: è un appassionato di videoclip e di media di tutti i tipi, che nel suo caso diventano proprio l'unico modo per interagire con il mondo esterno. La tecnologia lo trasforma nel prototipo del voyeur".

C'è qualcuno che riesce a eludere l'attenzione di Kale rispetto al suo vicinato: si tratta di Mr. Turner, un uomo solitario che abita nella casa di fronte. Apparentemente Turner è il vicino ideale; il suo prato e la sua abitazione sono estremamente curati, e non accumula mai l'immondizia. E' un tipo silenzioso e riservato, ma a un certo punto Kale e i suoi amici iniziano a spiarlo, e si rendono conto che i suoi comportamenti non sono sani.

Per il ruolo di Turner, I filmmakers di "Disturbia" si sono rivolti al prolifico David Morse, la cui versatilità si è finora espressa in ruoli molto diversi fra loro: ricordiamo il padre ideale di "Contact", o il sensibile medico della serie televisiva "St. Elsewhere", la guardia carceraria di "The Green Mile", o il minaccioso samaritano dello spettacolo teatrale "How I Learned to Drive".

Nonostante il personaggio di Turner sia piuttosto complesso sulla carta, Caruso afferma di averlo trovato abbastanza semplice: è un uomo modesto, che ama la sua casa, e che, quando Kale infrange i confini del suo piccolo angolo di paradiso, reagisce spontaneamente per preservare la sua privacy… anche a costo di ricorrere alla violenza.

"Avevo incontrato David alcuni anni fa sul set di 'The Green Mile' perché il mio amico Frank Darabont lo aveva scritto e diretto", racconta Caruso. "Lo avevo sempre ammirato come attore, e 'St. Elsewhere' era uno dei miei programmi televisivi preferiti, soprattutto per quel suo personaggio delicato, sottile, da lui interpretato.

Anche in questo ruolo David si è messo molto in gioco. In ogni ripresa ha apportato dei cambiamenti molto ponderati. David è un attore che osa, ma in un modo che non dà nell'occhio, alla maniera di Cal Ripkin. E' un uomo solido, sempre presente. Inoltre non lo si apprezza totalmente fino al montaggio".

Morse non vedeva l'ora di entrare nella pelle di questo nuovo personaggio e creare una logica interiore che fosse alla base del suo comportamento sociopatico. "Finora ho interpretato alcuni personaggi opinabili e Turner è uno di quei caratteri che può prendere una strada o l'altra", afferma. "Mi piace esplorare quel labile confine tra follia e normalità, scoprendo l'integrità di questo genere di persone, la cui vita interiore induce sempre a una riflessione".

Che ci crediate o meno, dice Morse, Turner può risultare simile al suo vicino di casa Kale. Per esempio sono entrambi impacciati nei rapporto con gli altri (soprattutto con l'altro sesso). "Turner descrive se stesso come una persona timida. Ha una bella casa, una bella macchina, tutto ciò che si può desiderare nella vita,

tuttavia non ha rapporti", spiega Morse. "Non ha moglie, né figli. E' alla ricerca di qualcosa, e questo lo rende vulnerabile, e questo suo lato mi piace".

Fisicamente Morse è imponente, con il suo metro e 85 di altezza. Tuttavia la sua statura cela un una natura delicata, il ché crea una avvincente dicotomia. Il produttore Medjuck afferma: "Morse è molto charmant sullo schermo. Ma quando non parla, può fare paura, perché ha una presenza molto forte. Inoltre si misura con persone più giovani e più piccole, il ché lo rende a tutti gli effetti un potenziale 'malvagio'.

Morse si cala nei suoi personaggi molto seriamente e ha deliberatamente scelto di non socializzare con gli altri membri del cast. La sua profonda indagine sul suo personaggio ha inoltre contribuito a una scena di lotta veramente credibile fra Turner e Kale, racconta LaBeouf. "Stavamo girando la scena della lotta e poiché la cinepresa era molto vicina e il set piuttosto ristretto, non abbiamo usato controfigure. Volevamo che il pubblico venisse coinvolto. La scena è andata bene, non l'abbiamo mai interrotta, è stata straordinaria. In seguito ho scoperto che Morse si era rotto tre dita nel corso di quella scena, ma non l'ha detto a nessuno perché non voleva che il suo personaggio sembrasse debole".

Per quanto riguarda gli altri vicini di casa, Kale è alle prese con un vasto assortimento di individui: un marito infedele, il proprietario di un cane divoratore di leccornie, un uomo solitario e taciturno … nonché la ragazza che tutti sognano, la bella Ashley, la nuova arrivata nel circondario. Il regista descrive Ashley come "la fresca brezza del mattino. Laddove una prima versione del copione la descriveva semplicemente come una ragazza procace e sensuale, nel corso dell'evoluzione della storia, il suo personaggio ha acquistato maggiore spessore. La sua vita e la sua casa sono oggetto dell'osservazione di Kale, il quale si invaghisce di lei. Tutto va storto nella vita di Kale fino a quando lei non si trasferisce nella casa accanto", osserva Caruso. "Quindi questa giovane donna incarna la speranza. In parte, la storia di Kale è quella di un ragazzo che cerca risposte al di fuori di sè, e ogni finestra diversa rappresenta un film diverso. Ad esempio, la coppia al di là della strada è protagonista di una commedia sull'infedeltà. Turner e i suoi movimenti sospettosi vengono osservati da Kale dalla finestra sul retro, nello studio di suo padre; e dalla finestra della camera da letto, Kasle osserva Ashley, la ragazza dei suoi sogni, che sembra appena uscita da 'Fast Times at Ridgemont High' o 'Summer of '42.'"

L'esordiente Sarah Roemer interpreta il personaggio della ragazza di Kale, Ashley. "Ashley è una ragazza di città e i suoi genitori – anche loro con dei problemi – si sono trasferiti in quel sobborgo nonostante la sua riluttanza", racconta Roemer. "Poiché ha molti problemi con sua madre, non desidera altro che uscire di casa il più possibile. Poi vede Kale, anche lui chiuso in casa, ma per motivi diversi. Entrambi questi ragazzi si sentono intrappolati, ma si tratta più di una costrizione psicologica che nasce da un loro problema… perlomeno all'inizio!"

Nonostante Ashley si senta affine alla natura di Kale, lui non perde occasione di far colpo su di lei. Lo sceneggiatore Landon afferma che questo è uno dei lati affascinanti del loro rapporto. "Kale cerca di essere 'cool', ma in realtà non ha un look atletico. Anche prima del suo arresto, non frequentava le feste goliardiche, né le feste alla moda. Tuttavia cerca di impressionare la ragazza anche se lei ha già capito la sua natura e lo apprezza per quel che è".

Per la madre di Kale, Julie, i filmmakers hanno voluto l'icona di "Matrix", Carrie-Anne Moss. E mentre il pubblico la conosce come una donna volitiva e forte, il suo ruolo in "Disturbia" farà emergere un altro lato del suo talento, in cui esprime tutto l'affetto e le debolezze di una madre. "Se Ashley è la ragazza dei sogni, allora Carrie-Anne nel ruolo di Julie è la mamma dei sogni", afferma Caruso. "Nonostante abbia l'età

giusta per interpretare una madre (e fra l'altro lo è, anche nella vita) Carrie-Anne non ha perso la sua bellezza e il suo smalto di attrice".

"La prima volta che ho letto il copione, ho molto apprezzato il fatto che dovevo sostenere il percorso di un'altra persona, di un altro attore", afferma la Moss. "Mi affascinava come attrice, come donna e come madre. La cosa più interessante, a mio avviso, è il percorso di Kale, le sue esperienze. Shia ha fatto un ottimo lavoro, tutti ne siamo rimasti impressionati. E' un ragazzo speciale".

Cosa sarebbe la vita di Kale, confinato in casa, senza la presenza di un compagno con cui passare il tempo, preferibilmente qualcuno di eccentrico, un simpaticone scansafatiche ma molto intelligente? Ecco a voi Aaron Yoo nel ruolo di Ronnie, l'amico del cuore di Kale, da lui incaricato di perlustrare luoghi pericolosi al di là del perimetro entro il quale è confinato.

Il regista afferma che dato che Kale e Ronnie sono amici per la pelle da prima della condanna di Kale, anche Ronnie è, per empatia, agli arresti domiciliari… Mentre Kale tende a un umore buio e imbronciato, Ronnie fa da contrasto con le sue maniere gioviali, solari e innocenti. "Quasi fin dall'inizio – dall'analisi del personaggio all'incontro con D.J.— tutti dicevano, "Ehy quello sulla carta sei tu!'" ride Yoo. "E io ero contento, solo che non sapevo come prepararmi a recitare leggendo. Magari avrei accentuato il lato comico del film, mentre D.J. ci chiedeva di puntare sull'amicizia fra il mio personaggio e quello di Kale, lasciando che la commedia nascesse spontaneamente. In realtà interpreto un ragazzo che è preoccupato che il suo amico non stia per caso impazzendo a causa della morte di suo padre, quindi la commedia emerge dal fatto che Ronnie cerca di gestire questa situazione a modo suo, con delle trovate un po' infantili, con battute di spirito, con il sarcasmo, e inciampando, sia fisicamente che mentalmente, sulle cose".

L'alchimia creata dall'insieme di attori, ha colpito LaBeouf, e grazie al fatto che il cast si è sentito perfettamente a suo agio, ognuno ha iniziato ad arricchire il proprio personaggio con sottili contributi. "Sulla carta, la storia è veramente buona ma D.J. è fissato con i personaggi e quando c'è un regista come lui, l'attore deve riuscire a staccarsi un po' dallo stereotipo del personaggio sul copione, per seguire intuizioni proprie: è solo questo che fa vivere i personaggi", spiega LaBeouf. "Ed è stato proprio questo che mi ha convinto a fare il film".

Un'architettura bella e funzionale: vedere per credere

Con un programma di riprese piuttosto concentrato, i filmmakers sono stati sempre molto vigili fin dall'inizio. Fondamentalmente si stavano confrontando con un film ambientato per lo più nella stessa strada e all'interno della stessa casa su quella strada. Durante la pre-produzione di "Disturbia", hanno capito che anche un set uniforme può essere difficile. "Sembrava un film facile da girare", dice Caruso. "Un ragazzo vive una tragedia all'inizio del film e in seguito viene condannato agli arresti domiciliari. Da quel momento in poi se ne sta sempre dentro casa e inizia a spiare i suoi vicini, per passare il tempo. Ma quando abbiamo iniziato ad analizzare la logistica degli ambienti, alla fine ci siamo resi conto che c'era un cortile posteriore in una città, un viale anteriore in un'altra città e gli interni costruiti nei teatri di posa. E' stato molto più difficile di quel che potevamo immaginare"

L'alleanza del regista con lo scenografo Tom Southwell si è rivelata particolarmente preziosa, durante le riprese. Il rapporto fra i due risale ai tempi di "Drop Zone", in cui Caruso si occupava della seconda unità. Dal loro fruttuoso sodalizio dell'epoca è nata anche una successiva collaborazione nel primo film diretto da Caruso, "The Salton Sea", in cui il regista ha chiesto la disponibilità di Southwell come scenografo. Da allora Southwell ha disegnato i set di ogni film di Caruso.

La questione rispetto a "Disturbia" era: "Che aspetto avrà il nostro sobborgo?" Osserva Caruso: "Ci sono film ambientati nelle zone fuori città, soprattutto quelli degli anni '70 e '80, in cui figurano casette da fiaba. Tuttavia anche queste zone sono cambiate nel corso degli ultimi anni e noi volevamo che la casa in cui si svolge il nostro film avesse una sua personalità ben distinta. Per la casa di Kale, ci piaceva l'idea dello stile americano 'Craftsman', molto diffuso a Pasadena [specialmente lo stile "Arts and Crafts" di Charles e Henry Greene]. Abbiamo optato per un look caldo e accogliente, ma anche che possa diventare oscuro e spaventoso nel momento in cui il film diventa un thriller.

"L'architettura di Greene & Greene ha un'atmosfera intima, con finestre e porte quasi incastonate nella costruzione, con portici e altri elementi al fine di tenere lontana la luce" continua Caruso. "Quindi si tratta di case sempre molto buie e fresche rispetto all'esterno. Per un film voyeuristico ci piaceva l'idea del protagonista avvolto dal buio, che guarda verso la luce".

Aggiunge il produttore Walsh: "Ovviamente la cosa importante che dovevamo cercare era la zona e la casa. Tutto ha luogo all'interno della casa. L'affaccio delle finestre è stato uno dei problemi da risolvere, che ci ha impegnato in una lunga ricerca".

Sono stati esplorati dei quartieri nella Carolina del Nord e in Georgia, così come anche in California e in ogni set esterno di Hollywood. La ricerca è stata complicata dal fatto che il copione descriveva alcune specifiche caratteristiche della casa di Kale, fra cui: una finestra del secondo piano che si affaccia sul viale di ingresso, nonché sui cortili posteriori e di fianco alla casa; un viale (che separa la casa di Kale da quella di Ashley) e un cortile posteriore (che confina con il cortile di Turner). La maggiore difficoltà era trovare il giusto cortile posteriore, ma Caruso ha avuto un'idea brillante: eseguire il sopralluogo dell'area in elicottero. "Dall'elicottero abbiamo potuto osservare i cortili delle varie case, e questo è stato il modo più veloce per farlo" racconta Walsh. "E' così che abbiamo trovato il cortile di Turner."

La produzione ha diviso la casa di Kale in tre luoghi: il lato frontale si trovava a Whittier, in California (con a fianco la casa di Ashley), il retro a Pasadena (un finto "retro" e una siepe sono stati costruiti fra la facciata e la casa di Turner); e gli interni, fra cui la camera da letto di Kale, lo studio di suo padre e la cucina al primo piano, sono stati costruiti nei teatri di posa della Paramount Pictures. Qualsiasi altra scena doveva essere filmata in questi tre luoghi e tutte le riprese dovevano essere in grado di trasmettere continuità.

Per distinguere ulteriormente le case, arricchendole di quei particolari che contribuiscono alla caratterizzazione dei personaggi, Southwell e Caruso hanno selezionato diverse tavolozze di colori. Le tonalità legate a Turner sono blu e piuttosto fredde, mentre la casa di Ashley presenta i toni di un caldo e luminoso beige, con una grande piscina costruita dalla produzione. La casa di Kale invece rimane fedele, dal punto di vista architettonico, al design di Craftsman, con i colori 'terrestri' che presentano varie sfumature di verde e di marrone.

Un altro problema nelle riprese era l'area storica di Pasadena; la città ha dei rigidi codici civici, nonostante la produzione in qualche modo sia riuscita a ottenere il permesso di girare per un'intera settimana di notte. Spiega il produttore Medjuck: "Abbiamo ottenuto il permesso di girare in quella zona, ma avevamo una scadenza incondizionata su di noi; se qualcosa fosse andato storto non avremmo potuto tornare un'altra volta. Ci siamo sentiti piuttosto 'pressati', in questo senso".

Con Southwell e la sua squadra, la decoratrice del set Maria Nay e il direttore artistico Douglas Cumming, che hanno magnificamente coordinato e decorato le location esistenti (e anche quelle costruite appositamente), il sobborgo così creato ha preso vita e gli spazi stessi sono diventati dei personaggi. "Gli spazi riflettono la natura dei personaggi", dice Moss, "perché sono gli ambienti della nostra vita.

Possiedono tutti i dettagli relativi ai personaggi, il ché ci aiuta a comprenderli meglio E' una cosa sottile, ma Tom è stato davvero molto bravo a catturare l'autenticità della situazione, che ha avuto un impatto molto forte sul lavoro di tutti noi. Gli spazi sembrano vissuti, come se fossimo andati a cena in una casa come quella".

Caruso e la squadra del design hanno persino visitato le stanze di alcuni ragazzi per carpire i piccoli segreti che si celano spesso negli spazi caotici degli adolescenti. Spiega Southwell: "I genitori mi hanno permesso di fotografare il disordine creato dai loro figli e anche i piccoli tocchi personali apportati dai ragazzi. Quindi c'erano poster, CD, computer, libri, disegni alle pareti, abiti in terra, una vera e propria esplosione di materiale visivo. Mentre visitavamo queste case, D.J mi sussurrava all'orecchio "Quanto mi piace tutto questo!" La verosimiglianza riguarda anche il guardaroba creato da Marie-Sylvie Deveau, che in questo film continua la sua collaborazione con Caruso (la Deveau in precedenza aveva disegnato i costumi di "Two for the Money" e "Taking Lives"). La stessa attenzione al dettaglio e alla descrizione dei personaggi è visibile nel modo di vestire di Kale, di sua madre e dei suoi amici e vicini. I vestiti di Kale e di Ronnie sono molto confortevoli, un tipo di abito casual e moderno; Julie indossa vestiti casual e 'professionali'; Ashley ha un armadio pieno di vestiti alla moda; mentre Turner ha un abbigliamento del tutto ordinario, un po' scialbo e non vistoso.

Quando un film parla di gente che guarda, che fotografa o che riprende la vita degli altri, il ruolo del direttore della fotografia diventa ancora più centrale. In questo film questo ruolo è stato affidato a Rogier Stoffers, le cui immagini piene di atmosfera sono state apprezzate in molti altri film, sia negli Stati Uniti che all'estero.

La partnership fra il regista, il direttore della fotografia e lo scenografo assomiglia a un crocevia di tre strade, con dibattiti sull'abbigliamento e il tipo di finestra (dalle quali si vede la maggior parte del film) e i colori dei muri (che passavano da toni luminosi a quelli più sinistri). Nel corso di questi meeting, si è parlato del tipo di vetro da utilizzare, del legno, dei complementi delle finestre (eventuali persiane, veneziane, tendaggi), il tutto mirato a fornire la maggiore varietà possibile a questi "occhi della casa", per evitare (come dice Southwell) "che la gente sbadigli la seconda o la terza volta che vede una finestra".

Per conferire maggiore varietà alla prospettiva dalla quale Kale racconta la storia, Caruso ha tenuto la cinepresa sempre in movimento, nonostante il fatto che stesse lavorando per lo più all'interno di una casa. "D.J. è bravissimo con la macchina da presa, perché si muove sempre anche se si trova in una situazione costretta", racconta il produttore Medjuck. "E' molto consapevole del punto di vista altrui, quando gira, sia che si tratti dell'occhio nudo, o di una scena vista da un binocolo o da una videocamera. Alla fine abbiamo utilizzato alcune riprese girate con una video camera. D.J. stesso ha tenuto la cinepresa e spesso la oscillava, come se Kale stesse riprendendo quel che vedeva, mentre si muoveva".

Nel dirigere **"Disturbia"** Caruso si è sentito piacevolmente in colpa, perché, come lui stesso spiega: "Sono un filmmaker e sono in un costante atteggiamento voyeristico, sia mentre ascolto una conversazione che quando faccio shopping in un supermercato. Questo progetto per me, è stata una sorta di catarsi. Per tutta la vita ho guardato e spiato e catturato piccoli momenti fra gli attori. In questo film mi sono messo nei panni di Kale, sbirciando dal suo punto di vista, dando sfogo alle fantasie voyeristiche della mia mente, sia come filmmaker che come membro del pubblico. Penso che sia questa l'attrattiva di questo film. Il pubblico si sente sempre un po' colpevole, quando 'sbircia', inosservato, ciò che accade sullo schermo".

Anche il cast si è sentito piacevolmente colpevole. Dice Morse: "Avevo l'abitudine di osservare la gente tutto il tempo. Quando ero a teatro e nessuno sapeva chi fossi, me ne stavo a volte per ore, sulle strade di Boston a guardare gli altri. Mi piaceva. Ma quando il mio viso è diventato più noto al pubblico, è stato più

difficile farlo. Non appena incontri lo sguardo di qualcuno, il gioco è finito. Il luogo migliore, secondo me, in cui osservare la gente, è la metropolitana di New York, perché lì nessuno ti guarda, e posso osservare gli altri totalmente inosservato".

Quindi tutto ruota intorno all'osservazione indisturbata, attività che Kale svolge dalle finestre della sua abitazione. Un'attività che rivela aspetti piuttosto inquietanti della vita quotidiana degli altri. Riassume Caruso: "Inizi a spiare i tuoi vicini di casa, inizi a studiare le loro abitudini, a immaginare cosa succede all'interno della loro privacy domestica. E anche se tutto quel che accade è innocente, potrebbe anche non esserlo, e infrangere così la pace un po' artefatta di un tranquillo sobborgo americano".

IL CAST

SHIA LaBEOUF (Kale) è letteralmente 'scoppiato' sulla scena, diventando uno degli attori più richiesti di Hollywood. Il suo talento naturale e la sua grande carica di energia lo hanno imposto come uno dei giovani attori più promettenti della sua generazione.

LaBeouf di recente ha ultimato la produzione del fim di azione e di avventura "Transformers", per la regia di Michael Bay, che verrà distribuito il 4 luglio. Il film parla di un duello fra razze aliene, gli Autobots e i Decepticons, che si battono sulla terra, lasciando in sospeso il futuro dell'umanità.

Shia darà la voce al piccolo pinguino Cody Maverick nel film animato "Surf's Up". Il film, doppiato anche da Jeff Bridges, James Woods e Zooey Deschanel, ruota intorno alle vicende che hanno luogo dietro le quinte del Campionato Annuale di Surfing dei Pinguini di tutto il mondo, con un'attenzione particolare al nuovo partecipante Cody Maverick.

LaBeouf di recente è apparso nell'apprezzato film drammatico "Bobby", diretto da Emilio Estevez e interpretato anche da Demi Moore ed Elijah Wood; il film parla delle 22 persone che si trovavano all'Ambassador Hotel, nella notte in cui il Senatore Robert F. Kennedy fu assassinato. Inoltre LaBeouf è stato il protagonista di "Guida per riconoscere i tuoi santi", insieme a Robert Downey, Jr. e Rosario Dawson. Il film illustra il percorso di formazione di un ragazzo che cresce ad Astoria, New York, negli anni '80. Quando alcuni suoi amici muoiono di droga o finiscono i prigione, il ragazzo si convince di essere stato protetto dai santi.

Shia di recente è stato il protagonista del film "The Greatest Game Ever Played" per la Walt Disney Pictures. Diretto da Bill Paxton, il film è basato sul bestseller di Mark Frost e racconta la vera storia dei leggendari U.S. Open del 1913, in cui Francis Ouimet, un appassionato di golf di 20 anni proveniente dal Massachusetts, scioccò il mondo del golf sconfiggendo i campioni britannici.

Altri film di LaBeouf comprendono: "Constantine", al fianco di Keanu Reeves; "I, Robot", con Will Smith; la produzione HBO-Project Greenlight di "The Battle of Shaker Heights"; e il film d'azione "Charlie's Angels: Full Throttle" (*Charlies' Angels più che mai*). Nel 2003, LaBeouf ha debuttato sul grande schermo al fianco di Sigourney Weaver e Jon Voight in "Holes".

In television, LaBeouf ha ottenuto un grande riconoscimento da parte della critica per il suo ritratto di Louis Stevens nella serie originale di Disney Channel "Even Stevens". Nel 2003, he vinto un Daytime

Emmy Award nella categoria "Outstanding Performer in a Children's Series" per il suo lavoro nel popolare programma per famiglie.

LaBeouf ha frequentato la Magnet School of Performing Arts presso la USC e vive attualmente in California.

DAVID MORSE (Mr. Turner) da tempo è considerato un attore di grande talento e versatilità, di cinema, teatro e televisione. Morse ha esordito al cinema con il film drammatico di Richard Donner "Inside Moves" (*I ragazzi del Max's Bar*) e quindi ha interpretato due film diretti da Sean Penn: "The Indian Runner" (*Lupo solitario*) e "The Crossing Guard" (*Tre giorni per la verità,* che gli è valso la nomination allo Spirit Award come Migliore Attore Non Protagonista). Morse è stato il protagonista di innumerevoli ruoli di spicco, nei seguenti film: l'indipendente "The Slaughter Rule" di Alex e Andrew Smith, al fianco di Ryan Gosling; "Heart in Atlantis" (*Cuore in Atlantide*) di Scott Hicks con Anthony Hopkins e Hope Davis; il film drammatico sulla prigionia di Frank Darabont "The Green Mile" (*ll miglio verde*, nomination allo Screen Actors Guild Award per 'Outstanding Cast Performance'); il dramma musicale di Lars Von Trier "Dancer in the Dark" (vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes), al fianco di Bjork e Catherine Deneuve; e il thriller di Taylor Hackford "Proof of Life" (*Rapimento e riscatto*), con Meg Ryan and Russell Crowe.

Tra gli altri film di Morse, ricordiamo: "16 Blocks", "Down in the Valley", "Nearing Grace", "The Dreamer", "Crazy in Alabama", "The Negotiator", "The Rock", "12 Monkeys" (*L'esercito delle 12 scimmie*) "The Good Son" (*L'innocenza del diavolo*) e "Personal Foul". Morse presto apparirà in "Hounddog", in concorso al Sundance Film Festival del 2007, con Dakota Fanning e Robin Wright Penn.

Morse di recente ha girato alcune puntate della apprezzata serie televisiva "House". In televisione Morse è noto per il suo ruolo del Dr. Jack "Boomer" Morrison nella serie drammatica, vincitrice di un Emmy, "St. Elsewhere." Altri suoi ruoli televisivi comprendono: "Hack" della CBS, "Our Family Business" della ABC e la sitcom "Big Wave Dave". Morse è stato inoltre il protagonista dei telefilm "Diary of a City Priest", "Murder Live", "Prototype", "Stephen King's The Langoliers", "When Dreams Come True", "Six Against the Rock", "Downpayment on Murder", "A Place at the Table", "Winnie", "Brotherhood of the Rose", "Cry in the Wild", "Cross of Fire" e "Tecumseh: The Last Warrior".

A teatro David è stato il protagonista della prima mondiale al Seattle Rep di "Redwood Curtain" e ha lavorato in oltre 30 produzioni dal 1971 al 1977, insieme alla Boston Repertory Company. Ha debuttato a Broadway nel ruolo di Father Barry nell'adattamento teatrale di "On the Waterfront" ed è tornato trionfalmente sui palcoscenici off-Broadway con "How I Learned to Drive". il dramma di Paul Vogel, premiato con un Pulitzer Prize. Per il suo ruolo in questa produzione, Morse ha vinto il Drama League Award, il Lucille Lortel Award, il Drama Desk Award e l'Obie Award. Inoltre Morse ha vinto un DramaLogue e un premio del LA Weekly per la sua performance nella produzione di Los Angeles di "Of Mice and Men". Altre apparizioni teatrali comprendono le produzioni off-Broadway di "The Trading Post", "Threads" e "A Death in the Family".

Grazie alla sua bellezza e al suo talento, **SARAH ROEMER** (Ashley) si sta imponendo come una delle attrici più richieste di Hollywood. La Roemer ha debuttato al cinema lo scorso anno con il film della Columbia Pictures "The Grudge 2", in cui interpretava Lacey, una studentessa americana che resta vittima della maledizione della casa infestata dagli spiriti.

La Roemer attualmente è impegnata nelle riprese del film della Hyde Park Entertainment, "Asylum", in cui interpreta Madison, la studentessa di un college che scopre che il suo dormitorio un tempo era un famigerato manicomio. "Asylum" è diretto da David R. Ellis e uscirà nel 2007.

Nata a San Diego, la Roemer è stata una atleta e ha iniziato la sua carriera come modella all'età di 15 anni. Attualmente vive a Los Angeles; ama trascorrore il tempo libero facendo surf e andando a cavallo.

Da quando è stata la protagonista della trilogia di "Matrix", della Warner Bros., **CARRIE-ANNE MOSS** (Julie) è diventata una delle attrici più popolari di Hollywood.

Alcuni dei maggiori produttori l'hanno immediatamente reclutata per i loro film, fra cui: "The Crew" (*I soliti amici*), al fianco di Burt Reynolds e Richard Dreyfuss, nella commedia della Disney prodotta da Barry Sonnenfeld e Barry Josephson; "Red Planet" in cui ha recitato al fianco di Val Kilmer per la Warner Bros., prodotto da Mark Canton; "Chocolat", in cui ha recitato al fianco di Juliette Binoche, Johnny Depp e Dame Judi Dench nel film della Miramax, nominato all'Oscar®, per la regia di Lasse Hallström e prodotto da David Brown; "Memento", il thriller indipendente in cui recitava al fianco di Guy Pearce; e "Suspect Zero", accanto ad Aaron Eckhart e Sir Ben Kingsley nel film prodotto da Cruise/Wagner per la regia di E. Elias Merhige.

Per la sua performance in "Memento", Carrie-Anne ha ricevuto un Independent Spirit Award come Migliore Attrice Non Protagonista, e per il suo ruolo in "Snow Cake" ha meritato un Genie Award per la Migliore Performance di un'Attrice in un Ruolo Non Protagonista.

Fra gli altri progetti di Carrie-Anne, ricordiamo il film corale indipendente dal titolo "The Chumscrubber", con Ralph Fiennes, Rita Wilson e Glenn Close; "Mini's First Time", al fianco di Alec Baldwin, Luke Wilson e Nikki Reed; e il toccante dramma di Marc Evans "Snow Cake" con Sigourney Weaver e Alan Rickman.

Nel 2007 il pubblico ammirerà la Moss in "Fido", al fianco di Billy Connelly, Dylan Baker e Tim Blake Nelson per la regia di Andrew Currie.

Questa primavera Carrie-Anne sarà la protagonista nel film "Fireflies in the Garden", accanto a Julia Roberts e Ryan Reynolds.

Il talento di **AARON YOO** (Ronnie) non si limita al suo lavoro davanti alla cinepresa; infatti durante le riprese di "Disturbia", Yoo ha realizzato un simpatico diario del dietro le quinte del film.

Successivamente a "Disturbia", Yoo apparirà nel ruolo principale di "American Pastime" in cui interpreta Lyle, un giovane sassofonista giocatore di baseball che si ritrova rinchiuso in un campo di prigionia durante il conflitto fra giapponesi e americani della II guerra mondiale. Il film verrà distribuito dalla Warner Bros. Home Entertainment il 22 maggio. Il 10 agosto apparirà invece come protagonista del film diretto da Jeffrey Blitz per la HBO/Picturehouse, dal titolo "Rocket Science" (in concorso al Sundance 2007). Di recente ha girato un ruolo importante al fianco di Kevin Spacey in "21", per la Sony.

La carriera di Yoo è iniziata off-Broadway, dove ha recitato in diverse, premiate produzioni fra cui "Where Do We Live" al Vineyard Theatre; "wAve" e "Savage Acts" per la Ma-Yi Theatre Company; "Cellophane" al Flea Theatre; e "Fuenteovejuna" della National Asian-American Theatre Co. Ricordiamo inoltre "The Gifted Program" al LAByrinth di New York e "Karaoke Stories" per l' Imua! Theatre Company.

Yoo ha quindi rivolto il suo talento verso il piccolo schermo, con apparizioni in spettacoli quali "Law & Order: SVU", "Love Monkey" e "Ed". Di recente ha avuto un ruolo fisso nel film della WB "The Bedford Diaries", creato e prodotto a livello esecutivo da Tom Fontana.

I FILMMAKERS

D.J. CARUSO (Regia) di recente ha diretto l'ingegnoso "Two for the Money", interpretato dal premio Oscar® Al Pacino e da Matthew McConaughey in una storia dai ritmi frenetici ambientata nel mondo del gioco d'azzardo. In precedenza aveva girato, nel 2004, il grande successo "Taking Lives" (*Identità violate*), con Angelina Jolie e Ethan Hawke, un coinvolgente thriller su un agente FBI che dà la caccia a un serial killer.

Nonostante Caruso abbia iniziato facendo televisione, il suo debutto nel cinema è avvenuto con il film molto apprezzato dalla critica "The Salton Sea" (*Salton Sea – Incubi e menzogne*), che lo ha imposto all'attenzione dell'industria. Il neo-noir film del 2002 con Val Kilmer, è stato molto apprezzato per le sue sentite interpretazioni e la particolare tecnica visiva.

Nel 2002, ha inoltre diretto alcune puntate delle note serie "The Shield" e "Robbery Homicide Division" di Michael Mann. Inoltre ha diretto numerose puntate della serie di Steven Spielberg "High Incident" per la ABC e di "Dark Angel" di James Cameron. Quest'anno ha diretto altre due puntate di "The Shield".

Nel 1998, si è unito al veterano sceneggiatore di Hollywood Frank Darabont in "Black Cat Run", uno dei film di maggior successo di quell'anno. In una delle sue premie regie, Caruso ha collaborato con lo scrittore Scott Rosenberg nel premiato cortometraggio del 1996 "Cyclops, Baby".

Caruso è inoltre un produttore e un produttore esecutivo di numerosi film a soggetto e produzioni televisive. Nel 1995, è stato il produttore esecutivo di "Nick of Time" (*Minuti contati*), con Johnny Depp. Un anno prima, aveva diretto "Drop Zone", con Wesley Snipes. Il film ha ottenuto ottime critiche per le splendide riprese aeree realizzate da Caruso**.**

Il suo lavoro come produttore televisivo comprende il film della USA Networks del 1999 "Mind Prey" e il telefilm HBO del 1996 "Rebound: The Legend of Earl 'The Goat' Manigault", con Don Cheadle, che gli ha meritato una nomination all'Image Award.

Caruso si è laureate presso la Pepperdine University e ha iniziato la sua carriera nell'industria del cinema come assistente alla produzione.

Per il momento il 2007 è stato un anno pieno di impegni per **CHRISTOPHER LANDON** (Sceneggiatura / Storia). Oltre a "Disturbia", Landon ha collaborato alla scrittura di "Blood and Chocolate", distribuito lo scorso gennaio; il film è diretto da Katja von Garnier e presenta Agnes Bruckner. Attualmente sta ultimando il copione di un film a soggetto per la MTV Films e DreamWorks. Landon inoltre inizierà a scrivere un nuovo pilota per il produttore Greg Berlanti e la Touchstone Television.

Landon è nato e cresciuto a Los Angeles, in California. Mentre frequentava la Loyola Marymount University, ha scritto il primo film che in seguito ha trovato una produzione: "Another Day in Paradise", diretto da Larry Clark e interpretato da James Woods e Melanie Griffith. Inoltre ha scritto il premiato cortometraggio "$30", con Sara Gilbert.

Landon è a suo agio anche dietro la cinepresa. Non solo ha scritto e diretto il premiato corto "Only Child", ma ha anche diretto diverse puntate del popolare show di MTV "Making the Video" (e ha lavorato con artisti del calibro di Madonna, Beyoncé e Jennifer Lopez).

CARL ELLSWORTH (Sceneggiatura) spiega che "Disturbia" è il suo secondo film prodotto.

Nato a Louisville, nel Kentucky, Ellsworth ha frequentato la scuola di cinema della Southern Illinois University. Nel 1994 si è trasferito a Los Angeles, iniziando la sua carriera come assistente alla produzione di sitcom televisive, prima di ottenere il grande successo come scrittore televisivo, nel 1997, dando vita alle puntate della serie "Buffy the Vampire Slayer" e "Xena: Warrior Princess", nonché alla serie di fantascienza "Cleopatra 2525". Ellsworth è approdato al cinema nel 2004, con il suo copione originale per il thriller di Wes Craven "Red Eye".

JOE MEDJUCK (Produttore) è nato a New Brunswick, in Canada, il 17 febbraio del 1943. Si è laureato in Lingua Inglese presso la McGill University; quindi ha ottenuto un Master e un PhD presso la University of Toronto, presso la quale ha insegnato per 12 anni, fino a quando non si è trasferito a Los Angeles nel 1980.

Da allora Medjuck ha lavorato sia come produttore associato che come produttore, in un impressionante numero di film di successo, forgiando una lunga e fruttuosa relazione con il filmmaker Ivan Reitman. Alcune delle sue prime produzioni di film a soggetto riguardano: "Stripes" (*Stripes, un plotone di svitati* - la sua prima produzione), il grande successo mondiale "Ghostbusters", "Legal Eagles" (*Pericolosamente insieme* - il suo primo film come produttore esecutivo) e "Twins" (*I gemelli*). In veste di produttore esecutivo ha realizzato: "Ghostbusters II", "Kindergarten Cop" (*Un poliziotto alle elementari*), "Dave", "Junior". "Private Parts" (*Bambole e sangue*) di Howard Stern, "Father's Day" (*Due padri di troppo*), "Six Days Seven Nights" (*Sei giorni sette notti*) e "Eurotrip".

Il primo lavoro di produttore di Medjuck è stata la commedia di avventura di Lorimar, "Big Shots" (*Bel colpo amico*). In seguito ha prodotto commedie quali "Stop! Or My Mom Will Shoot" (*Fermati o mamma spara*), "Beethoven" e "Beethoven's 2nd", "Commandments", "Space Jam", "Road Trip", "Evolution", "Old School" e "Trailer Park Boys: The Movie". Inoltre è stato il produttore del thriller "Killing Me Softly".

Medjuck ha inoltre prodotto a livello esecutivo la serie nominata all' Emmy "The Real Ghostbusters", la serie di cartoni animati "Beethoven" e le serie di animazione "Mummies Alive!" e il film HBO nominato all'Emmy e al CableACE, "The Late Shift".

Medjuck vive a Montecito, in California, con sua moglie e i loro due bambini.

E. BENNETT WALSH (Produttore) di recente è stato il produttore esecutivo del film fantasy d'azione "Ghost Rider" con Nicolas Cage. Walsh ha coperto molteplici incarichi nell'industria cinematografica: produttore, cameraman, direttore artistico.

Prima di "Ghost Rider" Walsh è stato il produttore esecutivo del thriller di fantascienza "Stealth" e del film di Quentin Tarantino "Kill Bill 1 & 2", interpretato da un cast d'eccezione, guidato da Uma Thurman. E' stato inoltre il coproduttore di numerosi progetti fra cui "Glitter", "Turn It Up" (prodotto da Madonna e Guy Oseary) e l'apprezzato dramma su Wall Street, "Boiler Room" (*Km da Wall Street*), interpretato da Ben Affleck, Vin Diesel e Giovanni Ribisi, per la regia di Ben Younger.

Attualmente è impegnato nella produzione del film adattato dal best seller *The Kite Runner* (Il cacciatore di aquiloni)

JACKIE MARCUS (Produttore) di recente ha prodotto i film della DreamWorks "Eurotrip", della Alliance Atlantis "Trailer Park Boys: The Movie" (basato sul popolare show televisivo canadese), ed è stata

produttore esecutivo della commedia di successo "Old School". Ha inoltre sviluppato e prodotto alcuni piloti televisivi per la CBS e la Fox.

Prima di iniziare a produrre, la Marcus è stata Vice presidente di produzione alla Working Title Films durante la lavorazione di "Bridget Jones's Diary" (*Il diario di Bridget Jones*), "High Fidelity", "O Brother, Where Art Thou?" (*Fratello dove sei?*) e "Billy Elliot" e dirigente del dipartimento di produzione cinematografica della Warner Bros.

Il regista/produttore **IVAN REITMAN** (produttore esecutivo) incarna la forza creativa di alcuni film amati dal pubblico di tutto il mondo. Dalle commedie acide come "Animal House", "Stripes" (*Stripes un plotone di svitati*) e "Ghostbusters" alle sofisticate "Dave", "Six Days Seven Nights" (*Sei giorni sette notti*) e "Twins" (*Gemelli*).

La sua brillante carriera è iniziata in Canada, dove la sua famiglia è emigrata dalla Cecoslovacchia quando Ivan aveva solo 4 anni. Reitman ha studiato musica alla McMaster University, ma presto ha rivolto il suo talento al cinema e al teatro.

Poco dopo la laurea, Reitman ha iniziato a produrre film. La sua prima produzione è stata la commedia horror "Cannibal Girls", interpretata dai canadesi Eugene Levy e Andrea Martin, seguita dallo show televisivo live "Greed" con Dan Aykroyd nel ruolo dell'annunciatore. Reitman quindi si è recato a New York City e ha prodotto il grande successo di Broadway "The Magic Show", con il suo ex collega universitario, Doug Henning. Ha continuato a produrre per il teatro, con il successo off-Broadway "The National Lampoon Show", che per la prima volta presentava gli allora ancora sconosciuti John Belushi, Gilda Radner, Bill Murray, Harold Ramis e Joe Flaherty. Reitman è tornato a Broadway con il musical "Merlin", che gli è valso due nomination al Tony, come regista e come produttore.

Mentre si trovava a New York, Reitman ha riversato il suo talento sulla cinematografia e ha presentato il film sensazione "Animal House"; in seguito al successo del film, Reitman è tornato in Canada per dirigere "Meatballs", ancora considerato uno dei film di maggior successo mai realizzati in Canada.

La lista di successi continua con "Stripes" e con la serie di "Ghostbusters", interpretata da Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis; "Dave" (Kevin Kline, Sigourney Weaver); "Legal Eagles" (*Pericolosamente insieme* – con Robert Redford, Debra Winger); "Six Days Seven Nights" (*Sei giorni sette notti* con Harrison Ford, Anne Heche); "Evolution" (David Duchovny, Julianne Moore); e una serie di film che rivelavano l'insospettabile lato comico del noto eroe d'azione Arnold Schwarzenegger: "Twins" (*Gemelli*), "Junior" (entrambi con Danny Devito) e "Kindergarten Cop" (*Un poliziotto alle elementari*).

Reitman ha prodotto moltissimi film: "Beethoven" e "Beethoven's 2nd" nonché il telefilm HBO "The Late Shift", che ha ricevuto sette nomination all' Emmy; "Heavy Metal", "Private Parts" (*Bambole e sangue*) di Howard Stern, il film di animazione /live action "Space Jam" (che vedeva Michael Jordan alle prese con i personaggi di Looney Tunes) e le commedie per ragazzi "Road Trip", "Eurotrip" e "Old School", con Will Ferrell, Vince Vaughn e Luke Wilson.

Nel 1984, Reitman è stato premiato come Regista dell'Anno da parte della National Association of Theater Owners e l'anno successivo ha ricevuto uno Special Achievement Award da parte dei Canadian Genie Awards. Nel 1979 e nel 1989 (per i film "Animal House" e "Twins"), Reitman è stato premiato con il People's Choice Award. Nel novembre del 1994, Reitman è stato eletto terzo regista da*Variety* magazine all'interno di un servizio speciale su "A Billion Dollar Director". Alla fine del 2000, i film di Reitman "Animal House" e "Ghostbusters" sono stati premiati dall' American Film Institute come due dei film più

divertenti dell'ultimo secolo. Attualmente Reitmane è il capo della Montecito Picture Company, una società di produzione cinematografica e televisiva, insieme al socio Tom Pollock, in associazione con la DreamWorks, SKG.

Reitman di recente ha diretto "My Super Ex-Girlfriend" (La mia super ex ragazza), attualmente distribuito in tutto il mondo, ed è il produttore esecutivo della commedia canadese "The Big Dirty" con il gruppo comico Trailer Park Boys.

Reitman è sposato con l'ex attrice del Quebec Genevieve Robert da oltre 30 anni. Hanno tre figli e vivono a Santa Barbara, California.

TOM POLLOCK (Produttore esecutivo) è stato vice presidente della MCA INC. dal luglio 1995 al marzo 1996. In precedenza è stato Vice Presidente della MCA e presidente del Motion Picture Group della Universal Pictures, dal settembre 1986 al luglio 1995. E' stato membro del Comitato Direttivo della MCA INC. e della Cineplex-Odeon Corporation.

Pollock è stato uno dei legali più stimati dell'industria dello spettacolo ed è stato socio della Pollock, Bloom and Dekom. La società (che ora si chiama Bloom, Hergot, Diemer and Cook, LLP) rappresenta legalmente i maggiori produttori, registi, scrittori e attori.

Pollock si è unito alla MCA il 18 settembre del 1986. Durante l'incarico di Presidente del Motion Picture Group, la Universal ha distribuito oltre 200 film che hanno incassato oltre 10 miliardi di dollari in tutto il mondo, fra cui "Jurassic Park" (il film campione di incassi di tutti I tempi), "Parenthood" (*Patenti, amici e tanti guai*) , "Cape Fear" (*Il promontorio della paura*) , "Twins" (*Gemelli*), "The Flintstones", "Kindergarten Cop" (*Un poliziotto alle elementari*), "Back to the Future 2 and 3" (*Ritorno al Futuro 1 e 2*) "Casper" "Waterworld", "Backdraft" (*Fuoco assassino*), "Beethoven", "Beethoven's 2nd", "Do the Right Thing" (*Fa la cosa giusta*), "Fried Green Tomatoes" (*Pomodori verdi fritti*) "Sneakers" (*I signori della truffa*) e "Lorenzo's Oil" (*L'olio di Lorenzo*)

In quello stesso periodo la Universal ha ricevuto sette nomination all'Oscar® nella categoria "Miglior Film", per "Schindler's List" (premio Oscar 1993); "Field of Dreams" (*L'uomo dei sogni*), "Born on the Fourth of July" (*Nato il 4 luglio*) "Scent of a Woman" (*Profumo di donna*), "In the Name of the Father" (*Nel nome del padre*), "Apollo 13" e "Babe".

Pollock ha il merito di aver portato molti talenti creativi nello studio, fra cui Ivan Reitman, Ron Howard e Brian Grazer della Imagine Entertainment, Martin Scorsese, Spike Lee, George Miller, Jon Avnet, Martin Brest, Rob Cohen, Phil Alden Robinson, Jim Sheridan, James Cameron e Larry Gordon.

Pollock ha svolto un ruolo chiave nella creazione della United Cinemas International (UCI), una joint venture con la Paramount Pictures, che è ad oggi il maggiore espositore fuori dal Nord America, con quasi 700 sale multiplex. Nel 1992, ha inoltre dato vita alla Gramercy Pictures con la Polygram.

Nel corso della sua vicepresidenza, Pollock ha stretto un'alleanza con la DreamWorks SKG e la venture interattiva Gameworks, fra Sega, DreamWorks e MCA.

Nel 1998, Pollock e lo scrittore-regista Ivan Reitman hanno dato vita alla Montecito Picture Company, la società che ha prodotto "Road Trip" (2000), "Evolution" (2001), "Old School" (2003) e "Eurotrip" (2004).

Nel 2006, Pollock e Reitman hanno formato la Cold Spring Pictures con Merrill Lynch e altri partner finanziari che contribuiranno al finanziamento dei film prodotti dalla Montecito Picture Company.

Tom Pollock è nato il 10 aprile del 1943, a Los Angeles, in California. Si è laureato presso la Stanford University nel 1964 e ha ottenuto la laurea in legge presso la Columbia University nel 1967. E' attualmente membro della California Bar Association; in passato ha svolto diversi incarichi prestigiosi: è stato

presidente della Board of Trustees dell'American Film Institute, membro fiduciario dell'American Museum of the Moving Image, Professore Associato di Cinema alla University of California a Santa Barbara e membro fiduciario del Los Angeles Music Center. Ha tre bambini: Alexandra, Allegra e Luke.

Nato in Olanda, **ROGIER STOFFERS, N.S.C.,** (Direttore della Fotografia) ha lavorato nel film di Mike van Diem "Karakter", che ha vinto l'Oscar come Miglior Film Straniero nel 1997 e ha ricevuto altri 10 premi (e cinque nomination) da parte di organizzazioni di cinema di tutto il mondo. Il suo lavoro in quel film, insieme a molti altri titoli distribuiti nel suo paese, gli hanno meritato il Nederlands Film Festival Golden Calf Award per la fruttuosa attività da lui tra il 1994 e il 1999.

Lla fotografia di Stoffers può essere ammirata in moltissimi film a soggetto fra cui "Quills", "John Q", "Enough" (*Via dall'incubo*), "Masked and Anonymous", "The School of Rock" e "Bad News Bears" (*Che botte se incontri gli 'orsi'*).

TOM SOUTHWELL (Scenografia): "Disturbia" costituisce la quinta collaborazione di Southwell con il regista D.J. Caruso. Ha inoltre disegnato i set di "Two for the Money", con Al Pacino e Matthew McConaughey; "Taking Lives" (*Identità violate*), il thriller del 2004 con Angelina Jolie e Ethan Hawke; il film sul crimine del 2002 "The Salton Sea" (*Salton Sea – incubi e menzogne*), con Val Kilmer; e il film per la TV di Caruso del 1998 "Black Cat Run", un mystery scritto da Frank Darabont.

Nel 1998 è stato il direttore artistico dei film "Made in USA" e "Mighty Joe Young" (*Il Grande Joe*) di Ron Underwood. E' stato direttore di arti visive nel thriller del 1996 di Stuart Baird "Executive Decision" (*Decisione critica*), cointerpretato da Kurt Russell e Halle Berry.

Southwell ha trascorso la maggior parte della sua carriera come illustratore di produzione e artista concettuale di 40 film, fra cui: "Star Trek: Nemesis", "X-Men", "U.S. Marshals" (*US Marshals: caccia senza tregua*), "The Devil's Advocate" (*L'avvocato del diavolo*), "Eraser", "Mission: Impossible", "Nick of Time" (*Minuti contati*), "City Slickers" (*Scappo dalla città*), "Arachnophobia", "Gremlins 2: The New Batch" (*Gremlins 2: la nuova stirpe*), "Scrooged" (*SOS Fantasmi*), "The Seventh Sign" (*La settima profezia*), "Romancing the Stone" (*All'inseguimento della pietra verde*) e il cult "Blade Runner".

JIM PAGE (montaggio) collabora con D.J. Caruso da lungo tempo. Di recente ha lavorato in "Firewall" di Richard Loncraine, con Harrison Ford e Virginia Madsen, e nel thriller d'azione di Shane Black "Kiss Kiss Bang Bang" con Robert Downey, Jr. e Val Kilmer.

Altri suoi film come montatore comprendono "The Majestic", diretto da Frank Darabont e interpretato da Jim Carrey e "The Salton Sea", con Val Kilmer. Page ha inoltre contribuito al montaggio di "Taking Lives" con Angelina Jolie e Ethan Hawke.

Per il piccolo schermo, Page ha montato numerose serie televisive, fra cui: "CSI: Miami", "The Shield", "Boomtown", "Once and Again", "Cupid" e "High Incident". Ha inoltre montato diversi piloti televisivi nonché i telefilm "Mind Prey" e "Black Cat Run" per HBO.

MARIE-SYLVIE DEVEAU (Costumi) ha creato i costumi di due film diretti da D.J. Caruso: "Two for the Money" e "Taking Lives". Il suo lavoro è stato apprezzato anche nella commedia di Raja Gosnell "Yours, Mine and Ours" (*Appuntamento sotto il letto*) con Dennis Quaid e Rene Russo, e nel film di Simon West "When a Stranger Calls" (*Quando chiama uno sconosciuto*).

Fra gli altri film in cui ha lavorato ricordiamo: "The Perfect Man", interpretato da Hilary Duff e Heather Locklear; "Cold Creek Manor" (*Oscure presenze a Cold Creek*) di Mike Figgis, "Levity"; "The Sum of All Fears" (*Al vertice della tensione*); "Serendipity"; "Angel Eyes" (*Angel Eyes – occhi d'angelo*); "Urban Legend: Final Cut"; "The Skulls" (*The Skulls – i teschi*) di Rob Cohen; "Pushing Tin" (*Falso tracciato*); "The Mighty" (*Basta guardare il cielo*); "Mimic"; "Fly Away Home" (*L'incredibile volo*) ; e la commedia con Adam Sandler "Billy Madison".

Per la televisione Deveau ha creato i costumi delle serie televisive "Desperate Housewives," "Mr. Headmistress," "F/X: The Series" e "Matrix" e per i telefilm "Harrison Bergeron" e "Thicker Than Blood: The Larry McLinden Story".

La musica del compositore premiato con un Emmy **GEOFF ZANELLI** (Musica) è nota a milioni di spettatori cinematografici e televisivi grazie alle numerosissime produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie che si sono rivolte a Zanelli per la colonna sonora. Inoltre, Zanelli ha lavorato con alcuni degli artisti più noti del mondo della musica.

Le recenti collaborazioni cinematografiche di Zanelli comprendono "Come Early Morning" di Joey Lauren Adams e "House of D" di David Duchovny. Zanelli ha inoltre scritto la musica dei blockbuster "Pirates of the Caribbean" (*La maledizione della prima luna*), "Matchstick Men" (*Il genio della truffa*), "Ned Kelly", "Veronica Guerin", "K-19: The Widowmaker", "The Time Machine" (*L'uomo che visse nel futuro*), "Equilibrium", "Passionada", "Pearl Harbor", "Just Visiting" (*L'ultimo guerriero*), "Hannibal", "Chicken Run" (*Galline in fuga*) "The Road to El Dorado" (El Dorado) "Forces of Nature", "Antz" e "Face/Off".

La sua musica per l'epica della TNT "Into the West" gli ha meritato l'Emmy 2006 per la categoria "Outstanding Music Composition for a Miniseries, Movie or a Special". Ha inoltre composto la musica per il film della HBO "Live from Baghdad" e la serie CBS "American Fighter Pilot", e per la serie MTV "Fear".

Zanelli ha curato l'arrangiamento del singolo di Robbie Williams che fa parte della colonna Sonora di "Johnny English" dal titolo "Man for All Seasons", nonchè molti altri brani per i rocker Page Avenue e Mest.

Il suo impegno musicale tocca anche il mondo della pubblicità. Fra i suoi clienti: Disney, Pringles, l'esercito USA, Compaq, Milton Bradley, Coca-Cola e GCI Telecomm.